

## LE AVANGUARDIE STORICHE

### NUOVA CONCEZIONE DELL'ARTE

Negli anni Dieci e Venti del Novecento alcuni gruppi di giovani intellettuali si proclamarono “avanguardie” (linguaggio **militare**): ritenevano di avere un ruolo guida verso la società del futuro. Furono movimenti artistici e letterari **polemici** con:

- la cultura del passato;
- la società borghese e di massa;
- il Positivismo;
- la democrazia;
- il socialismo.

Si ponevano di fronte al nuovo con la spinta di adeguare la comunicazione estetica e i linguaggi artistici al **dinamismo** e alla **velocità** della civiltà tecnologica.

L'arte doveva scuotere, spingere all'azione e scatenare energie (**partecipazione al processo artistico**). Sostennero una concezione integrale dell'arte, identificandola con la vita stessa.

Principali movimenti: Espressionismo, Futurismo, Dadaismo e Surrealismo. Caratteristiche comuni:

1. formazione di **gruppi artistici** con la redazione di un manifesto che conteneva i principi e i canoni del nuovo movimento;
2. legame con i **movimenti politici** (anarchismo, comunismo rivoluzionario e fascismo);
3. **ricerca sperimentale** = sconvolgimento.

### ESPRESSIONISMO: DEFORMAZIONE DELLA REALTÀ

Nacque all'inizio del **XX secolo** nell'area austro-tedesca come reazione alla situazione socio-politica della Germania di Guglielmo II e dell'Impero austro-ungarico.

Il termine indicava in Germania un gruppo di **pittori**, i cui caratteri stilistici erano:

- colori violenti;
- deformazione delle figure;
- temi come:
  - la **solitudine dell'individuo** nella metropoli moderna,
  - la disgregazione dell'io,
  - la perdita dell'identità.

In un secondo momento il termine si estese alla letteratura, al teatro, al cinema e alla musica.

Nella letteratura niente manifesto, ma **linguaggio violentemente espressivo** e toni di **crudo realismo**. È una scrittura che deforma la realtà e rompe le tradizionali scritture per dare spazio alla forte tensione interiore e all'**esasperazione emotiva**.

Georg **Trakl** = poeta austriaco, intensità paura e orrore della guerra e la perdita di riferimenti in un mondo dettato dall'angoscia.

### FUTURISMO: ESALTAZIONE DELLA REALTÀ E PAROLIBERISMO

Nacque a **Parigi** nel **1909** con la pubblicazione del *Manifesto del Futurismo* di Filippo Tommaso **Marinetti**. In Russia ebbe successo fin dal 1911 = Vladimir **Majakovskij**.

Intensa attività promozionale: stesura di manifesti e serate futuristiche destinate a scandalizzare il pubblico e suscitare l'interesse dei mezzi di comunicazione.

Proposte **provocatorie**:

- distruggere le biblioteche e i musei.

### La poetica delle “parole in libertà”

Teoria delle parole in libertà esposta da Marinetti nel *Manifesto tecnico della letteratura futuristica*: la poesia doveva esprimere il **dinamismo**, esaltare i ritmi della vita moderna ed eliminare ogni sensazione di stasi e di pausa.

La poetica futuristica prevedeva:

- la distruzione dell'io;
- l'abolizione della punteggiatura e dei legami sintattici;
- l'abolizione dell'aggettivo e dell'avverbio;
- l'uso del verbo all'infinito, dell'onomatopea, dell'analogia e dei segni matematici.

Aspirazione alla creazione di un'arte totale o alla **poliespressività**, approccio alla base degli esperimenti di paroliberoismo figurativo condotti da Marinetti, che compose arditi **collage tipografici** e **tavole parolibere**.

### Gli esponenti del futurismo italiano

→ Corrado **Govoni**

Nella fase crepuscolare compose varie raccolte di temi quotidiani con toni malinconici. L'adesione al movimento futurista lo portò invece a soluzioni sperimentali:

- **Poesie elettriche** (1911);
- **Rarefazioni e parole in libertà** (1915) = paroliberoismo figurativo.

→ Luciano **Folgore**

Collaborò alle riviste "Lacerba" e "La Voce". Le sue raccolte *Il canto dei motori* (1912), *Ponti sull'oceano* (1914), *Città veloce* (1919) celebravano **macchine** e **velocità**, mostravano il gusto della dissacrazione.

→ Aldo **Palazzeschi**

Nel **1909** conobbe Marinetti e l'anno dopo pubblicò il primo libro futurista: *l'incendiario* = gusto dello sberleffo e del grottesco, rovesciamento del ruolo poetico tradizionale. Combinazione casuale di suoni in libertà, onomatopee, giochi linguistici.

### DADAISMO: IRRAZIONALITÀ E NON-SENSO

Nacque a **Zurigo** intorno al **1915**, a opera di un gruppo di intellettuali pacifisti che durante la guerra si erano rifugiati in Svizzera e avevano fondato il circolo culturale **Cabaret Voltaire**.

Il nome **dada** richiama il balbettio infantile (non-senso).

Fu influenzato dalle teorie psicoanalitiche di **Freud** e dal pensiero di **Nietzsche** e il suo obiettivo era di fare **dell'arte un gioco fine a se stesso**. Rifiutava ogni forma di razionalità e di estetismo, negava il buon senso borghese e il linguaggio portatore di significato.

Teorici: Tristan **Tzara**, Guillaume **Apollinaire** e Filippo Tommaso **Marinetti**.

### SURREALISMO: LIBERE ASSOCIAZIONI

All'inizio degli anni Venti in **Francia**, intorno alla rivista "**Littérature**". Nel 1924 e nel 1929 vennero pubblicati i **due manifesti** che ne definivano la poetica.

Movimento vicino alla sinistra. Influenzati dalla prospettiva psicoanalitica si proponevano di contrastare il **razionalismo** e il **naturalismo** dell'arte borghese e di elaborare un nuovo linguaggio capace di penetrare l'inconscio attraverso la scrittura automatica. "**Flusso di coscienza**" dello scrittore irlandese James **Joyce**.